D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 22 aprile 2021 - n. 5513
Approvazione del bando «Demo – Iniziative ed eventi di design e moda»

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
MARKETING TERRITORIALE MODA E DESIGN

Vista la legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo»;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività»;

Vista la legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria» e le successive d.g.r. n. 5500/2016, n. 6000/2016 e n. 6642/2017 in materia di semplificazione dei bandi regionali;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64 che individua, tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale, il consolidamento del posizionamento della Lombardia nel settore moda e design, nella logica di rafforzarne il driver di attrattività del territorio;

Considerato che in Lombardia, seppur con le limitazioni dovute all'attuale situazione di emergenza pandemica, si svolgono comunque attraverso formule alternative ed allo stesso tempo innovative, i principali eventi di settore a valenza internazionale, quali, ad esempio, il Salone del Mobile e le Settimane della moda, occasioni di presentazione delle principali innovazioni di prodotto e delle tendenze di mercato, ma anche di promozione del territorio in una logica di marketing territoriale;

Dato atto che con d.g.r. 22 marzo 2021, n. 4447 è stata attivata una misura sperimentale per sostenere eventi ed iniziative in ambito design e moda che avranno luogo sul territorio lombardo nel biennio 2021-2022, da svolgersi compatibilmente con disposizioni per il contenimento della diffusione dei contagi da COVID-19, con la quale:

- sono stati approvati i criteri attuativi della misura «DEMO - Iniziative ed eventi di design e moda» per le annualità 2021 e 2022;
- si demanda al Dirigente pro tempore della U.O. «Marketing Territoriale, Moda e Design» l'adozione di tutti gli atti amministrativi e contabili necessari per l'attuazione dell'iniziativa;

Considerato che gli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia previsti dalla citata deliberazione per l'attuazione di tale misura, trovano copertura per € 400.000,00 a valere sul capitolo 14518 «Trasferimenti alle imprese per iniziative inerenti la moda e il design» degli esercizi finanziari 2021-2022 e per € 400.000,00 a valere sul capitolo 14519 «Trasferimenti a istituzioni sociali private per iniziative inerenti la moda e il design» degli esercizi finanziari 2021-2022 che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Considerato che, ai sensi della citata d.g.r. 4447/2021, Regione Lombardia si riserva la facoltà di implementare ulteriormente la disponibilità finanziaria per l'attuazione della misura, a seguito di risorse che dovessero rendersi disponibili sul bilancio regionale;

Ritenuto pertanto di dare attuazione alla misura «DEMO - Iniziative ed eventi di design e moda» per le annualità 2021 e 2022, attraverso il bando di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e in particolare il punto 2 per quanto riguarda la nozione di impresa ed attività economica;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*», con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti *de* minimis), 5 comma 1 (cumulo) e 6 (controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica;

Dato atto che la concessione delle agevolazioni finanziarie del presente bando:

- non è rivolta ai settori esclusi di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- non è rivolta alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non è cumulabile con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese ammissibili;

Considerato che, in caso di svolgimento di attività economica, le agevolazioni non vengono erogate a Soggetti privi, in fase di pagamento, del requisito della sede operativa in Lombardia;

Dato atto che le imprese beneficiarie devono sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento (UE) 1407/13;
- attesti di non rientrare in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Richiamato il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012;

Dato atto che qualora l'importo dell'agevolazione concedibile per il singolo beneficiario sia superiore al massimale «de minimis» disponibile, l'importo dell'agevolazione può essere rideterminato fino alla concorrenza del massimale «de minimis» ancora disponibile per il singolo beneficiario, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115, art. 14, comma 4;

Dato atto che agli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti sopra richiamato provvederà la Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda;

Vista la comunicazione del 31 marzo 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del Bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 1 febbraio 2012 n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria» e le successive d.g.r. n. 5500/2016, n. 6000/2016, n. 6642/2017, 3238/2020 in materia di semplificazione dei bandi regionali;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. 4447/2021, il bando «DEMO – iniziative ed eventi di design e moda» di cui all'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che gli oneri finanziari a carico del bilancio regionale trovano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, con una dotazione che ammonta complessivamente ad € 800.000,00 così suddivisa:

- € 400.000,00 a valere sul capitolo 14518 «Trasferimenti alle imprese per iniziative inerenti la moda e il design» riferiti agli esercizi finanziari 2021-2022 del bilancio regionale;

- € 400.000,00 a valere sul capitolo 14519 «Trasferimenti a istituzioni sociali private per iniziative inerenti la moda e il design» riferiti agli esercizi finanziari 2021-2022 del bilancio regionale;

3. di riservarsi la facoltà di implementare ulteriormente la disponibilità finanziaria a seguito di risorse che dovessero rendersi disponibili sul bilancio regionale per le annualità 2021 e 2022;

4. di prevedere che, per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica, l'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 comma 1 (cumulo) e 6 (controllo);

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale «Bandi online» - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Paola Negroni

——— • ———

Regione Lombardia

Allegato A

BANDO DEMO - INIZIATIVE ED EVENTI DI DESIGN E MODA

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi
A.2 Riferimenti normativi
A.3 Soggetti beneficiari
A.4 Dotazione finanziaria
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
B.2 Progetti finanziabili
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
C.1 Presentazione delle domande
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
C.3 Istruttoria
C.3a Modalità e tempi del processo
C.3b Verifica di ammissibilità delle domande
C.3c Valutazione delle domande
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
C.4a Adempimenti post concessione
C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione
C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi
D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari
D.3 Proroghe dei termini
D.4 Ispezioni e controlli
D.5 Monitoraggio dei risultati
D.6 Responsabile del procedimento
D.7 Trattamento dati personali
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
D.9 Diritto di accesso agli atti
D.10 Definizioni e glossario
D.11 Riepilogo date e termini temporali
D.12 Allegati/informative e istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La misura sostiene proposte progettuali volte a promuovere e valorizzare il sistema creativo regionale del design e della moda quali fattori di attrattività del territorio.

Nell'ambito del sistema economico lombardo design e moda rappresentano due tra i settori competitivi più dinamici e rilevanti per numero di occupati, valore aggiunto prodotto e trend legati all'export configurandosi quali aree di eccellenza riconosciute a livello internazionale per grado di innovazione e qualità espressa.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- Regolamento U.E. n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Normativa regionale:

- L.R. n. 1 del 1 febbraio 2012 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria";
- L.R. n. 11 del 19 febbraio 2014 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività";
- L.R. n. 27 del 1 ottobre 2015, "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo";
- D.G.R. n. 4447 del 22 marzo 2021, avente ad oggetto "Approvazione della misura DEMO – Iniziative ed eventi di design e moda".

A.3 Soggetti beneficiari

Sono beneficiari della presente misura i Soggetti privati in forma di impresa, associazione o fondazione che alla data di presentazione della domanda, siano regolarmente costituiti.
Sono escluse le persone fisiche.

Per le imprese sono inoltre richiesti i seguenti requisiti:

- essere attive e iscritte al Registro delle imprese
- non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali.

Possono essere beneficiari anche Soggetti con sede legale/operativa fuori dal territorio lombardo che propongano eventi/iniziative di valorizzazione del sistema creativo regionale del design e della moda,

contribuendo in tal modo ad un'efficace promozione dell'immagine della Lombardia in campo nazionale e/o internazionale.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione per la presente misura nel biennio 2021-2022 è pari a € 800.000,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 4447 del 22 marzo 2021.

Le risorse sono così suddivise nel biennio 2021-2022:

- annualità 2021: € 300.000,00 di cui € 150.000,00 per imprese ed € 150.000,00 per associazioni o fondazioni;
- annualità 2022: € 500.000,00 di cui € 250.000,00 per imprese ed € 250.000,00 per associazioni o fondazioni.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

La presente misura è finanziata con risorse di Regione Lombardia.

L'agevolazione si configura come "contributo a fondo perduto", fino a un massimo di € 30.000,00, pari al 50% delle spese ritenute ammissibili.

La spesa ammissibile minima è di € 10.000,00.

Le agevolazioni previste sono concesse nei limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti "de minimis", solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica.

In base a suddetto Regolamento:

- l'impresa, beneficiaria di aiuti "de minimis", non può rientrare nelle categorie di cui al Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 nei settori pesca e acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, produzione primaria dei prodotti agricoli, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli: o qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; o qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- l'impresa non può beneficiare di aiuti "de minimis" per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione, aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
- gli aiuti "de minimis" non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa.
  Qualora l'importo dell'agevolazione concedibile per il singolo beneficiario sia superiore al massimale "de minimis" disponibile, l'importo dell'agevolazione potrà essere rideterminato fino alla concorrenza del massimale "de minimis" ancora disponibile per il singolo beneficiario, ai sensi del Decreto 31 maggio 2017, n. 115, art. 14, comma 4.

  In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione;

- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

  a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

  b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

  c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

  d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

  e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

  Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (art. 5, c. 1 - Cumulo) gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto.

  Essi possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente.

Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;

- (art. 6 - Controllo) in fase istruttoria, nonché in eventuali controlli successivi, i contributi percepiti dall'impresa unica nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, saranno verificati tramite il registro nazionale aiuti, sulla base della dichiarazione rilasciata in fase di domanda che attesta il perimetro dei soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

  Il Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 non deve applicarsi agli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non deve applicarsi agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi.
  Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

B.2 Progetti finanziabili

La misura finanzia iniziative ed eventi che siano coerenti e che valorizzino gli obiettivi strategici perseguiti da Regione Lombardia in ambito moda e design con riferimento ai seguenti ambiti:

a) realizzazione di iniziative rivolte a studenti o professionisti della moda e del design (a titolo esemplificativo e non esaustivo: contest, premi, graduate week, fashion e design week, sfilate, esposizioni) finalizzate a dare visibilità alla creatività e al talento dei giovani e alle professionalità meno conosciute del settore;

b) realizzazione di eventi ed esposizioni di particolare rilievo fuori dal territorio regionale - limitatamente alla valorizzazione delle eccellenze del design e della moda lombarda;

c) realizzazione di iniziative ed eventi di contaminazione dei settori moda e design con altri comparti attrattivi per il territorio quali ad esempio turismo, cultura, spettacolo, food, shopping, sport, ecc.;

d) realizzazione di iniziative ed eventi in grado di promuovere e far conoscere i temi della sostenibilità e del contrasto alla contraffazione dei prodotti della moda e del design.

Tali iniziative/eventi devono rappresentare anche delle opportunità aperte al confronto, alla più ampia partecipazione e non possono avere carattere esclusivamente commerciale e pubblicitario.

Le iniziative/eventi devono essere esclusivamente rivolte al settore moda e/o design e realizzate in Lombardia nell'anno per cui è richiesto il contributo.

Sono ammesse iniziative fuori dal territorio regionale, limitatamente al perseguimento degli obiettivi di cui alla lettera b).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili al contributo le seguenti voci di spesa:

- allestimento location;
- affitto spazi e aree private, canone di noleggio delle attrezzature per la durata dell'evento/iniziativa;
- tasse e imposte (diverse da quelle legate al costo del lavoro e delle spese generali es. canoni utenze luce, gas, e acqua) e comprese diritti d'autore (SIAE);
- logistica e trasporti;
- servizi assicurativi;
- servizi di accoglienza, assistenza e vigilanza;
- ingaggio di figure professionali necessarie per la realizzazione dell'evento (es. modelle/i, presentatori/moderatori, performer, truccatori, ecc.);
- servizi di traduzione e interpretariato;
- servizi fotografici e di riprese audio/video funzionali all'evento;
- servizi di comunicazione e realizzazione di materiali di comunicazione, targhe/riconoscimenti, ufficio stampa, prodotti editoriali, contenuti per sito web e social network;
- realizzazione video;
- acquisto spazi pubblicitari, campagne di sponsorizzazione su social network.

Non sono invece ammissibili le spese relative a:

- materiale di consumo e minuterie;
- personale interno all'organizzazione;
- acquisto di strumentazione o macchinari;
- acquisto di accessori, arredi e complementi;
- opere edili di qualsiasi tipo;
- consulenza per la stesura e la presentazione della domanda.

Le spese ammissibili si intendono computate al netto di I.V.A. o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'I.V.A. sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti stessi sono assoggettati.

Fermo restando quanto altro precisato al successivo punto C.4b "Caratteristiche della fase di rendicontazione", le spese effettivamente sostenute per essere computate ai fini dell'ammissibilità a contributo devono:

- essere riconducibili esclusivamente alla realizzazione dell'iniziativa/evento proposto;
- essere sostenute (rif. data di emissione fattura) a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro la data di conclusione dell'evento/iniziativa;
- descrivere chiaramente l'oggetto del servizio/prestazione in funzione dell'iniziativa/evento;

- essere rendicontate con fatture di importo imponibile complessivo non inferiore ad € 250,00;
- essere quietanzate (rif. data giustificativo di pagamento) entro la data di presentazione della documentazione di rendicontazione;
- non essere oggetto di ulteriore finanziamento pubblico sulle medesime fatture.

In ogni caso gli importi erogabili sono assegnati nei limiti indicati nella seguente tabella:

SPESA AMMISSIBILE MINIMA	COFINANZIAMENTO IN %	CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE
€ 10.000,00	50%	€ 30.000,00

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

La misura viene attuata secondo le disposizioni del presente bando.

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it **nel periodo compreso tra il 90° e il 180° giorno prima della data di inizio dell'evento/iniziativa**.

In particolare, sono previste due finestre:

- le domande riferite ad iniziative/eventi da svolgersi tra il 03/08/2021 e il 10/11/2021 devono essere presentate dalle ore 10:00 del 05/05/2021 ed entro le ore 12:00 del 12/08/2021;
- le domande riferite ad iniziative/eventi da svolgersi tra l'11/11/2021 e il 31/10/2022 devono essere presentate dalle ore 10:00 del 17/05/2021 ed entro le ore 12:00 del 02/08/2022.

Ciascun Soggetto può presentare al massimo una domanda per ciascuna annualità.

Le proposte vengono esaminate e valutate periodicamente secondo l'ordine cronologico di arrivo fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna annualità.

Dell'eventuale esaurimento delle risorse disponibili per l'annualità di riferimento e per la tipologia di Soggetti richiedenti viene data comunicazione sulla piattaforma Bandi online.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto e reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del Soggetto richiedente deve:

- essere registrato alla piattaforma Bandi online;
- aver completato (o aggiornato) la profilazione del Soggetto richiedente, sulla piattaforma Bandi online:

- compilando le informazioni anagrafiche;
- allegando un Documento d'Identità in corso di validità del Legale rappresentante e l'Atto costitutivo che dia evidenza delle cariche associative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del Soggetto richiedente stesso.

L'accesso alla piattaforma informativa Bandi online di Regione Lombardia è consentito solo mediante autenticazione via SPID, CNS o CIE (vedi Allegato I).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituisce causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il Soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica indicare:

- informazioni generali relative al Soggetto richiedente;
- riferimenti delle coordinate bancarie o postali (codice IBAN) e intestatario, verso cui disporre la liquidazione dell'eventuale contributo;
- eventuale Delegato alla firma dei documenti previsti dalla misura.
  Tale delega è comprovabile esclusivamente mediante procura o atto depositato che sancisca i poteri di firma.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il Soggetto richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

1. **modulo "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis",**ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445" di cui all'**Allegato B** sottoscritta dal Legale rappresentante (o Delegato) mediante firma digitale o elettronica;
2. solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il Legale rappresentante, **Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda** di cui all'**Allegato C** della presente misura **sottoscritto con firma autografa del Delegante e del Delegato** unitamente a **copia di un Documento di Identità, in corso di validità, del Delegato e del Delegante;**
3. solo per Associazioni o Fondazioni, **copia dell'Atto costitutivo, o Statuto, o altro documento attestante la costituzione del Soggetto;**
4. **Scheda Iniziativa/Evento**, di cui all'**Allegato K, sottoscritta dal Legale rappresentante (o Delegato) mediante firma digitale o elettronica;**
5. eventuale **Materiale di presentazione dell'iniziativa/evento** (ad esempio: slide, brochure, ecc.) nei formati ammessi: .pdf, .ppt, .pptx, .jpeg, .jpg, .png, .mp3, .mp4, .avi, compressi in un unico file .zip o .rar, della dimensione massima di 30 Mb.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo viene resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.
Il mancato caricamento elettronico dei documenti obbligatori, di cui sopra, costituisce causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il Richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.
È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.
A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il Soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.
Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B, art ...

Le domande di partecipazione al Bando **sono trasmesse e protocollate elettronicamente** solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate **cliccando il pulsante** "**Invia al protocollo**".
Non è consentito integrare una domanda già trasmessa.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.
Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al Soggetto richiedente che riporta il numero identificativo (ID) a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il Soggetto richiedente è consapevole della titolarità e responsabile della veridicità delle dichiarazioni e della correttezza di dati ed informazioni forniti, ivi compresi l'indirizzo di posta elettronica certifica (PEC), il nominativo del Referente interno di contatto, altri indirizzi mail e numeri telefonici.
Regione Lombardia declina sin d'ora ogni responsabilità dovuta a problemi di ricezione o mancato presidio e/o controllo di indirizzi e-mail o numeri telefonici di contatto da parte del Soggetto richiedente.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura utilizzata è di tipo "valutativo a sportello", previo superamento di un'istruttoria formale.

Le proposte di iniziative/eventi relative a domande "formalmente ammissibili", vengono sottoposte ad un'istruttoria tecnica e valutate da un apposito Nucleo di valutazione.

L'agevolazione viene infine concessa con decreto dal Responsabile del procedimento compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

C.3 Istruttoria

C.3a Modalità e tempi del processo

Le domande vengono sottoposte ad un'istruttoria formale da parte degli Uffici regionali; quelle che superano l'istruttoria formale vengono esaminate dal Nucleo di Valutazione, secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili per tipologia di Soggetti richiedenti.

Il termine per la conclusione del procedimento di istruttoria delle domande è stabilito in **60 giorni** dalla data di presentazione della domanda.
L'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni comporta la sospensione dei citati termini di conclusione del procedimento, fino alla data di protocollo della relativa risposta.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande sono ritenute "formalmente ammissibili" a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini per l'invio della domanda;
- regolarità formale, completezza della documentazione allegata e relativa conformità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese;
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

L'istruttoria formale viene svolta esclusivamente sulla documentazione riferita alla domanda trasmessa tramite la piattaforma informativa Bandi online entro i termini di cui al precedente punto C.1.

In tale fase non è prevista la possibilità di integrare la documentazione eventualmente carente.

In caso di dichiarazioni contraddittorie o non coerenti con il bando, si procede con l'esclusione della Domanda dalla partecipazione al bando, per l'annualità di riferimento.

C.3c Valutazione delle domande

Le proposte di iniziative/eventi relative a domande che hanno superato l'istruttoria formale sono sottoposte a istruttoria tecnica con la valutazione da parte di un apposito Nucleo.

Per la valutazione di tali proposte viene costituito un Nucleo di Valutazione composto da rappresentanti regionali nominati con provvedimento del Responsabile del procedimento.

Il Nucleo, nel rispetto delle tempistiche previste dal presente bando, si riunisce in base alle domande pervenute, esaminando le proposte secondo l'ordine cronologico di arrivo.

La valutazione delle proposte di iniziative/eventi viene svolta sulla base dei criteri, riferiti agli ambiti di seguito riportati:

AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
CARATTTERISTICHE DELL'INIZIATIVA O DELL'EVENTO	Originalità della proposta	fino a 5
	Innovatività del tema e/o degli strumenti realizzativi anche nel caso di iniziativa/evento consolidato nel tempo	fino a 5
	Coinvolgimento di altri Soggetti nella realizzazione dell'iniziativa/evento	fino a 5
	Durata iniziativa/evento	fino a 5
	Punteggio Massimo per questo Ambito:	*fino a 20*
CURRICULUM ED ESPERIENZA DEL RICHIEDENTE	Curriculum, autorevolezza e prestigio del Soggetto proponente, comprovata da presenza sui media e/o da altre fonti del settore di appartenenza	fino a 5
	Esperienza pregresse in analoghe iniziative/eventi in tema design e moda	fino a 5
	Punteggio Massimo per questo Ambito:	*fino a 10*
QUALITA' DELL'INIZIATIVA O DELL'EVENTO	Strategicità dell'iniziativa con riferimento alle politiche regionali del settore design e moda quali a titolo di esempio: innovazione, sostenibilità, economia circolare, digitalizzazione, valorizzazione dei giovani ed inserimento nel mondo del lavoro, promozione delle professioni meno conosciute, contrasto alla contraffazione	fino a 10
	Grado di contaminazione dell'iniziative/evento con altri comparti quali ad esempio turismo, food, shopping, cultura, sport, ecc	fino a 5
	Capacità di sintesi, chiarezza espositiva e livello di approfondimento dell'iniziativa/evento proposta	fino a 5
	Livello di diversificazione e grado di adeguatezza della promozione e comunicazione dell'iniziativa/evento, in funzione degli obiettivi e dei destinatari della proposta	fino a 10
	Coinvolgimento nell'iniziativa/evento di testimonial famosi o di personalità autorevoli del settore	fino a 5
	Punteggio Massimo per questo Ambito:	*fino a 35*
TOTALE	**Punteggio Massimo**	fino a **65**

Fermo restando l'articolazione in tali ambiti di valutazione, il Nucleo, in occasione della prima seduta individua gli indicatori per la misurazione di tali criteri.

Non sono valutabili integrazioni con nuove e/o ulteriori proposte o variazioni delle stesse, rispetto a quando già indicato nell'Allegato K – "Scheda Iniziativa/Evento" in fase di domanda.
Sono invece valutabili chiarimenti, dettagli ed approfondimenti in relazione a contenuti già esposti nell'originaria Scheda Iniziativa/Evento.

L'istruttoria tecnica si conclude con l'attribuzione da parte del Nucleo di Valutazione di un punteggio per ogni proposta di iniziativa/evento.

Per essere ritenute "ammissibili a contributo" le proposte devono conseguire la soglia minima di **40 punti su 65**.
Il Presidente del Nucleo di Valutazione trasmette gli esiti della valutazione tecnica al Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione degli atti di competenza.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo, riferito alle proposte di iniziative/eventi che sono risultate "ammissibili a contributo" in fase di valutazione, viene concesso con decreto dal Responsabile del procedimento entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande che abbiano conseguito la soglia minima di punteggio cui al precedente punto C3. Il citato decreto viene altresì pubblicato sul BURL.

Ne viene data altresì comunicazione nella sezione dedicata della piattaforma Bandi online.

Fermo restando quanto stabilito nei successivi punti C.4a e C.4b, l'erogazione del contributo viene disposta con liquidazione in un'unica tranche, entro 90 giorni dalla trasmissione della documentazione di rendicontazione. L'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni ove consentite, comporta la sospensione dei citati termini per l'erogazione, fino alla data di protocollo della relativa risposta.

C.4a Adempimenti post concessione

Entro 7 giorni solari e consecutivi dalla data di trasmissione della comunicazione di concessione di cui al precedente punto C.4, i Soggetti beneficiari devono accettare il contributo attraverso la compilazione e l'invio dell'apposito modulo tramite la piattaforma Bandi OnLine.

C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La modalità di rendicontazione delle spese prevista dal presente bando è a "costi reali".

La documentazione di rendicontazione, comprovante le spese effettivamente sostenute, deve essere presentata attraverso la piattaforma Bandi online, entro 60 giorni dalla conclusione dell'iniziativa/evento.

Le spese rendicontate devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda e devono essere quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il Soggetto beneficiario è tenuto a presentare, attraverso il sistema Bandi online, la seguente **documentazione di rendicontazione** redatta sulla base dei modelli Allegati, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto beneficiario:

- **Relazione finale**, contenente la descrizione delle attività svolte, i risultati raggiunti in termini quantitativi e/o qualitativi (**Allegato L**);
- **Materiale illustrativo** a comprova dell'iniziativa/evento realizzata (ad esempio: foto, video, ecc.) nei formati ammessi: .jpeg, .jpg, .png, .pdf, .mp3, .mp4, .avi, compressi in un unico file .zip o .rar, della dimensione massima di 30 Mb;
- **Elenco riepilogativo delle fatture** e/o dei documenti contabili probanti e delle relative quietanze (**Allegato M**);
- **Dichiarazione ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4%** (**Allegato N**);
- **Copia delle singole fatture e/o dei singoli documenti contabili** probanti **e delle relative quietanze** di pagamento;

- eventuale **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per Soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL** (**Allegato O**).

Tutte le spese ammissibili devono essere debitamente sostenute e quietanziate esclusivamente dal Soggetto beneficiario; in tutti i casi i giustificativi di spesa conservati dai Soggetti beneficiari devono rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa ovvero riportare un timbro o una segnatura indelebile.
Nel caso di documenti giustificativi digitali va apposta una dicitura contenente i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), l'ID domanda, il titolo del bando di riferimento, specificando altresì l'importo o la quota di importo che si intende rendicontare.

Al fine di comprovare la spesa effettivamente sostenuta sono validi i seguenti documenti giustificativi di pagamento:

- Mandati di pagamento quietanzati dall'Istituto bancario Cassiere e/o Tesoriere;
- Bonifico bancario o postale:
  - ordine di bonifico bancario o postale controfirmato dal cassiere e riportante il timbro "pagato" della banca;
  - nel caso di bonifico on-line dovrà essere presentato l'estratto conto attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario (censurato nelle parti non di interesse);
- Assegno bancario o postale:
  - copia dell'assegno dal quale si evinca l'importo e il beneficiario;
  - estratto conto attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario (censurato nelle parti non di interesse);
- Carta di credito aziendale e/o del Legale rappresentante:
  - estratto conto della carta di credito (censurato nelle parti non di interesse);
  - estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario (censurato nelle parti non di interesse);
- Altro documento contabile comprovante l'inequivocabile avvenuto pagamento.

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- le spese relative ad auto fatturazioni e le spese effettuate e/o fatturate al partner da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di vincolo o collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela).

Ogni fattura e/o documento contabile e le relative quietanze di pagamento devono essere caricati singolarmente sulla piattaforma informativa Bandi online, nella Sezione di rendicontazione che sarà accessibile solo dopo la formale accettazione del contributo.

Nel caso di quietanze che comprovano il pagamento di più fatture, devono essere evidenziate di volta in volta,

esclusivamente le voci e gli importi relativi al corrispondente documento contabile.

In tutte quietanze, devono essere chiaramente leggibili, data, importo e relativa descrizione dalla quale si evinca incontrovertibilmente il numero/data/beneficiario del documento contabile a cui si riferisce in pagamento.

Non sono ammesse a rendicontazione fatture di importo imponibile complessivo inferiore a € 250,00.

In fase di caricamento delle fatture/documenti contabili, si invita a prestare particolare attenzione alla corretta compilazione dei campi riservati alle spese sostenute, ed in special modo alla distinzione dell'I.V.A. dagli importi a seconda del regime fiscale a cui è assoggettato il Beneficiario del contributo.

Le fatture e/o i documenti contabili quietanzati, probanti l'investimento sostenuto e complessivamente ammesso, dovranno essere accuratamente conservati dal Soggetto beneficiario e resi disponibili in caso di controlli.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).
In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Non sono in ogni caso permesse variazioni dei contenuti delle proposte di iniziative/eventi indicate al momento di presentazione della domanda nell'Allegato K – "Scheda Iniziativa/Evento".
Eventuali variazioni delle date, nel limite massimo di 30 giorni successivi rispetto a quanto previsto in domanda, vanno preventivamente autorizzate dal Responsabile del procedimento in coerenza con l'effettivo utilizzo delle risorse concesse sull'annualità di riferimento.

Nel corso dell'istruttoria di verifica delle spese sostenute finalizzata all'erogazione del contributo, il Responsabile del procedimento ha facoltà di richiedere chiarimenti ed approfondimenti esclusivamente sulla documentazione di rendicontazione agli atti.

A conclusione dell'istruttoria svolta sulla documentazione di rendicontazione, viene determinata la spesa complessiva ritenuta ammissibile a contributo e, conseguentemente, si procede alla conferma o alla rideterminazione del contributo in funzione dei limiti indicati nella tabella di cui al precedente punto B.3.

In caso di rideterminazione della spesa ammissibile, la spesa minima prevista dal presente bando, deve comunque essere rispettata, pena la decadenza dal diritto al contributo.

Ogni eventuale rideterminazione del contributo viene approvata con un provvedimento del Responsabile del procedimento.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

Il Soggetto beneficiario, a pena di decadenza del contributo, è obbligato a:

a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente bando;

b) assicurare che le iniziative/eventi proposti vengano effettivamente svolte in coerenza con quanto stabilito al precedente punto B.2 (Progetti finanziabili);

c) assicurare che le iniziative/eventi svolti siano conformi a quanto proposto nella Scheda Iniziativa/Evento di cui all'Allegato K, presentata in fase di domanda;

d) dare evidenza, in tutte le forme e canali di pubblicizzazione e promozione, nonché nel corso dell'iniziativa/evento stesso, del sostegno finanziario di Regione Lombardia, attraverso il Logo di Regione Lombardia accompagnato dalla dicitura "con il contributo di Regione Lombardia", nel rispetto delle Linee guida per l'immagine coordinata, raccolte nel "brand book" reperibile sul sito istituzionale: www.regione.lombardia.it.

e) mettere a disposizione gratuitamente, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per finalità istituzionali;

f) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;

g) comunicare tempestivamente eventuali variazioni soggettive del Proponente/Beneficiario tali da incidere sui requisiti per la partecipazione al bando e/o sui presupposti per la concessione del contributo;

h) conservare, per un periodo di 10 anni, a decorrere dalla data di pagamento del contributo, la documentazione originale di rendicontazione per la verifica delle spese dichiarate;

i) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri Soggetti preposti potranno svolgere in relazione all'iniziativa/evento;

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online.

Il contributo è soggetto a decadenza:

a) in caso di mancata accettazione o di rinuncia da parte del Soggetto beneficiario;

b) in caso di mancato rispetto della spesa ammissibile minima di cui al punto B.1 a seguito di eventuale rideterminazione del contributo;

c) in caso di mancato rispetto delle regole indicate al punto B.1 per l'inquadramento degli "Aiuti di Stato";

d) per inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni, dei vincoli e degli obblighi stabiliti dal presente bando;

e) in caso di non conformità dell'iniziativa/evento realizzato alla proposta presentata ed alle dichiarazioni rese;

f) qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal Soggetto beneficiario in fase di presentazione della domanda e/o in fase di rendicontazione.

Dell'avvio del procedimento di decadenza del contributo, che si conclude con provvedimento del Responsabile del procedimento, viene dato avviso al Soggetto beneficiario, mediante posta elettronica certificata (PEC), secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

In caso di decadenza dal diritto al contributo, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo sino alla data di restituzione. È fatto salvo il saggio di interesse legale.

D.3 Proroghe dei termini

Fatto salvo quanto già previsto al precedente punto C.4c "Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi" non sono ammesse proroghe.

D.4 Ispezioni e controlli

Nel rispetto di quanto già previsto tra gli obblighi al precedente punto D.1 lettera d), i Soggetti beneficiari del contributo devono acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità nella destinazione e nell'impiego delle risorse erogate.
Gli originali o copie autenticate dei giustificativi di spesa devono essere resi agevolmente disponibili a Regione Lombardia che si riserva, a campione, di prenderne visione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è rappresentato dal numero di iniziative/eventi effettivamente finanziate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è data la possibilità di compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella "fase di adesione" che nella "fase di rendicontazione".
Tutte le informazioni vengono raccolte ed elaborate in forma anonima dal Soggetto responsabile del bando, che le utilizza in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Marketing Territoriale Moda e Design di Regione Lombardia.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Allegato E "Informativa sul trattamento dei dati personali".

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L. e sulla piattaforma informativa Bandi online di Regione Lombardia all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi può essere richiesta a:

- **REGIONE LOMBARDIA** - Unità Organizzativa Marketing territoriale Moda e Design

  esclusivamente via e-mail all'indirizzo: **design_moda@regione.lombardia.it**
  Tale indirizzo mail non risponde a messaggi di posta elettronica certificata (PEC).

Chiunque può richiedere informazioni e/o porre quesiti in funzione dell'eventuale presentazione della domanda.
Dopo l'invio della domanda, Regione Lombardia è autorizzata ad interloquire e rispondere esclusivamente al Legale rappresentante del Soggetto proponente, o al Referente di contatto interno all'organizzazione, indicato in fase di domanda.

Regione Lombardia declina sin d'ora ogni responsabilità dovuta a problemi di ricezione o mancato presidio e/o controllo di indirizzi e-mail o numeri telefonici di contatto da parte del Soggetto proponente.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica alla compilazione.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata:

TITOLO	**DEMO - INIZIATIVE ED EVENTI DI DESIGN E MODA**
DI COSA SI TRATTA	La misura intende sostenere proposte progettuali volte a promuovere e valorizzare il sistema creativo regionale del design e della moda quali fattori di attrattività del territorio.

	In particolare, la misura finanzia, con contributi a fondo perduto, iniziative ed eventi di promozione dei settori design e/o moda, anche realizzati in forma digitale.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Soggetti privati in forma di impresa o associazione o fondazione. Sono escluse le persone fisiche.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva è di € 800.000 per il biennio 2021-2022, così suddivisa: ○ € 300.000 per il 2021 di cui € 150.000 per imprese e € 150.000 per associazioni o fondazioni; ○ € 500.000 per il 2022 di cui € 250.000 per imprese e € 250.000 per associazioni o fondazioni.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, fino a un massimo di € 30.000, pari al 50% delle spese ammissibili. La spesa ammissibile minima è fissata in € 10.000.
DATA DI APERTURA	○ ore 10:00 del 05/05/2021 per iniziative/eventi da svolgersi tra il 03/08/2021 e il 10/11/2021; ○ ore 10:00 del 17/05/2021 per iniziative/eventi da svolgersi tra l'11/11/2021 e il 31/10/2022.
DATA DI CHIUSURA	○ ore 12:00 del 12/08/2021 per iniziative/eventi da svolgersi tra il 03/08/2021 e il 10/11/2021; ○ ore 12:00 del 02/08/2022 per iniziative/eventi da svolgersi tra l'11/11/2021 e il 31/10/2022. Le date di chiusura potrebbero essere anticipate nel caso di esaurimento delle risorse disponibili.
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it nel periodo compreso tra il 90° e il 180° giorno prima della data di inizio dell'evento/iniziativa, caricando direttamente sulla piattaforma gli Allegati richiesti dal Bando, sulla base dei Modelli di documento disponibili in Bandi online.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La procedura utilizzata è di tipo "valutativo a sportello", previo superamento di un'istruttoria formale. Le proposte di iniziative/eventi relative a domande "formalmente ammissibili", vengono sottoposte ad un'istruttoria tecnica e valutate da un apposito Nucleo. La valutazione delle proposte di iniziative/eventi viene svolta sulla base dei criteri, riferiti agli ambiti di seguito riportati: ○ Qualità dell'iniziativa o dell'evento,

	○ Curriculum ed esperienza del richiedente, ○ Caratteristiche dell'iniziativa o dell'evento.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per Assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi: • dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di Assistenza alla compilazione; • dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i Quesiti di ordine tecnico. Per informazioni relative ai contenuti ed agli adempimenti connessi al Bando esclusivamente via e-mail all'indirizzo: design_moda@regione.lombardia.it Tale indirizzo mail non risponde a messaggi di posta elettronica certificata (PEC).

(*) *La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

DG Turismo, Marketing territoriale e Moda
UNITÀ ORGANIZZATIVA MARKETING TERRITORIALE, MODA E DESIGN

piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano
PEC: turismo_moda@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

Misura: il presente Bando con i relativi allegati.

Firma elettronica: ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione alla Misura potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Soggetto beneficiario: i Soggetti destinatari delle agevolazioni concesse a valere sulla presente Misura, ossia imprese, associazioni o fondazioni che vengono ammessi al contributo.

Ai fini dell'interpretazione della presente Misura/Bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	**Tempistiche**
Apertura dei termini per la presentazione delle domande	○ ore 10:00 del 05/05/2021 per iniziative/eventi da svolgersi tra il 03/08/2021 e il 10/11/2021; ○ ore 10:00 del 17/05/2021 per iniziative/eventi da svolgersi tra l'11/11/2021 e il 31/10/2022.
Chiusura dei termini per la presentazione delle domande	○ ore 12:00 del 12/08/2021 per iniziative/eventi da svolgersi tra il 03/08/2021 e il 10/11/2021; ○ ore 12:00 del 02/08/2022 per iniziative/eventi da svolgersi tra l'11/11/2021 e il 31/10/2022. Le date di chiusura potrebbero essere anticipate nel caso di esaurimento delle risorse disponibili.
Assegnazione contributo	Entro 60 giorni successivi alla data di presentazione della domanda.
Accettazione del contributo	Entro 7 giorni dalla data di comunicazione di assegnazione del contributo.
Presentazione della rendicontazione	Entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'evento/iniziativa.
Erogazione del contributo	Entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione.

D.12 Allegati/informative e istruzioni

I documenti che seguono hanno una funzione informativa.

La versione da compilare, qualora necessario, è quella disponibile sulla piattaforma informativa Bandi online:

Allegato A – Modulo per la dichiarazione degli aiuti "de minimis" di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Allegato B – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis",ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

Allegato C – Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando "DEMO – Iniziative ed Eventi di Design e Moda";

Allegato D – Richiesta di accesso agli atti;

Allegato E – Informativa relativa al trattamento dei dati personali;

Allegato F – Firma elettronica;

Allegato G – Applicazione dell'imposta di bollo;

Allegato H – Informativa "de minimis";

Allegato I – Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso;

Allegato K – Scheda Iniziativa/Evento;

Allegato L – Relazione finale sull'Iniziativa/Evento svolto; *(da utilizzare in fase di rendicontazione)*

Allegato M – Elenco riepilogativo della documentazione di spesa; *(da utilizzare in fase di rendicontazione)*

Allegato N – Dichiarazione ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4%; *(da utilizzare in fase di rendicontazione)*

Allegato O – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per Soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL; *(da utilizzare in fase di rendicontazione)*

Allegato P – Schema del Modulo di Domanda (*generato automaticamente dalla piattaforma informativa Bandi Online al termine della compilazione e che va scaricato, firmato digitalmente e ricaricato sulla piattaforma, prima dell'invio a protocollo della domanda*).

	Allegato A

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:**

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- *un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- *un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- ***un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;***
- ***un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.***

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):
https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc
Sono considerate società controllate:
1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa (1).

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.
Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati (2).
Note:
(1)
Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.
(2)
Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

	Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa [1]	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Sede legale [2]	Comune	CAP	Via		n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA				

In relazione a quanto previsto **dal Bando/Misura/Regime [●]**
Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. 1407** della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed **esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento** per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio.**

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;**
CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della

1 Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.
2 Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA
(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

☐ Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:
esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
e/o
controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	**CF**	**P.IVA**
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

☐ Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____,lì __/__/____

In fede
(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa *)
_____

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza e non da un delegato

	Allegato C

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO
DEMO - INIZIATIVE ED EVENTI DI DESIGN E MODA
PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a_____
☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro
della società denominata _____
con sede legale nel Comune di _____
Via_____ CAP_____Prov. _____
tel.:_____ cell. Referente: _____
email _____
CF_____
Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____
indirizzo P.E.C. _____
autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____
in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando DEMO - INIZIATIVE ED EVENTI DI DESIGN E MODA quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa del Delegante, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale del Delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Lì……

Firma
Delegante……..

Firma Delegato……

	Allegato D

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

☐ All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____
_____

oppure

☐ Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura_____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a
COGNOME* _____
NOME* _____
NATA/O* IL _____ a _____
RESIDENTE* IN _____- Prov. (___)
Via _____ n._____
E-mail: _____
Tel. _____
Documento identificativo (all.) _____

☐ Diretto interessato ☐ Legale rappresentante (all. Doc) ☐ procura da parte (all. Doc)

CHIEDE

☐ di visionare ☐ di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico ☐ di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):
_____
_____

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):
_____
_____
_____
_____
_____

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

_____

_____

_____

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data _____

Firma, per esteso e leggibile _____

*Dati obbligatori

	Allegato E

RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER IL BANDO DEMO – EVENTI ED INIZIATIVE DI DESIGN E MODA

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati comuni relativi alla ditta individuale): nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, identificativi on line, dati economici (IBAN), dati relativi all'esperienza professionale, telefono, e-mail e PEC sono trattati per le attività finalizzate alla concessione ed erogazione di contributi regionali nonché alla verifica del loro corretto utilizzo per progetti nell'ambito del presente bando "DEMO – Iniziative ed eventi di design e moda " in attuazione della d.g.r. n. 4447 del 22 marzo 2021, degli artt. 70 e 71 della L.R. 1 ottobre 2015, n. 27 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo", nonché nel rispetto della normativa comunitaria e in materia di aiuti di stato - Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.
Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.
Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati a INPS, INAIL quali titolari autonomi di trattamento dei dati per finalità istituzionali, al fine delle verifiche in tema di regolarità contributiva previste dalla normativa vigente.
I Suoi dati, inoltre, vengono comunicati ai seguenti soggetti terzi, in qualità di responsabili del trattamento, nominati dal titolare:

- ARIA S.p.A. per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica Bandi Online;
- Explora S.p.A. per il supporto all'attività istruttoria e promozione delle iniziative.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I Suoi dati personali saranno diffusi in ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa nazionale e comunitaria ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e del Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 potranno essere diffusi tramite social media nell'ambito di campagne di comunicazione e promozione delle iniziative finanziate.

6. Tempi di conservazione dei dati

La informiamo che i Suoi dati personali saranno conservati dalla data di presentazione della domanda fino al decimo anno successivo all'erogazione del contributo allo scopo di dare piena visibilità alle azioni compiute in attuazione del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura (approvato con DGR 154/2018 e DCR 64/2018) ed effettuare i possibili controlli previsti dal bando.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: turismo_moda@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda oppure a mezzo posta raccomandata a Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1- Milano, sempre all'attenzione della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.

	Allegato F

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre:

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
   a) è connessa unicamente al firmatario;
   b) è idonea a identificare il firmatario;
   c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
   d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".

3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

	Allegato G

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.
L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.
In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.
In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L… art…. /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo
L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972:

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di
- beneficienza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

	Allegato H

INFORMATIVA 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime '*de minimis*' è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti '*de minimis*' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione '*de minimis*' si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione

sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Qualora, nella compilazione del modulo "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»", sia necessario fornire attestazioni relative a soggetti, a monte o a valle del soggetto richiedente legate ad essa da un rapporto di collegamento/controllo, rientranti nella definizione di impresa unica, il soggetto richiedente dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa;
- compilare l'attestazione di propria competenza;
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in '*de minimis*' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti '*de minimis*'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti '*de minimis*' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 par.7 del Reg. (UE) 1408/13, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti '*de minimis*' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il '*de minimis*' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 4.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 2.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 7.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000 €
Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 13.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3 par.9 del reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti '*de minimis*' ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto '*de minimis*' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto '*de minimis*' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. Tali sezioni potranno variare sulla base della tipologia e delle scelte a monte contenute negli atti amministrativi (es. che tipo di deminimis applicare incide sul campo di applicazione, prevedere o escludere il cumulo incide sulla sezione relativa, la presenza o meno di tipologia di aiuti quali prestiti / garanzie incide sulla presenza o meno della relativa sezione)

Sezione C: Campo di applicazione

Il regolamento 1408/2013/UE, così come specificato all'articolo 1, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Tuttavia lo stesso articolo riporta alcune eccezioni, ovvero che non possono essere comunque concessi de minimis per:

a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;

b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Si precisa che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti de minimis diversi (ad es. n. 1407/2013, c.d. regolamento de minimis generale con massimale 200.000 € o n. 717/2014 regolamento de minims pesca con massimale 30.000 €) si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in de minimis come specificato ai par. 2 e 3 dell'art. 1 del reg. (UE) 1408/2013

1

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti '*de minimis*' con altri aiuti di Stato e gli aiuti '*de minimis*' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con altri aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento de minimis generale con massimale 200.000 €, o del regolamento (UE) n. 717/2014 (regolamento della pesca con massimale 30.000 €) a concorrenza del massimale previsti in tali regolamenti. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente.
- con aiuti di Stato (regimi di aiuto notificati o esentati ai sensi del pertinente regolamento) concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità, ovvero la percentuale, di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Diversamente il bando può disporre la non cumulabilità delle agevolazioni con contributi concessi da regimi di aiuto per gli stessi costi ammissibili.
Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando al 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€. Però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari ad altri 4000€, ovvero solo fino al raggiungimento dell'intensità prevista dal regime di aiuto per quella stessa spesa.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto '*de minimis*' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".
Qualora l'aiuto '*de minimis*' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

[1] 1. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.
2.. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche se, per quanto riguarda il settore agricolo, il riferimento più aggiornato è quello previsto in allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

NB: gli atti amministrativi, a scelta della Direzione proponente, in caso di de minimis potrebbero prevedere anche due tipologie di scelte facoltative (in quanto non espressamente previste nel Reg. UE 1408/13, ma comunque inseribili come criteri di selezione) di cui tenere conto in istruttoria ossia:

- esclusione delle imprese in difficoltà o ai sensi del diritto fallimentare o ai sensi dell'art. 2 n. 14 del Regolamento (UE) 702/2014; ovvero ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01)
- esclusione delle imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o non accantonato in apposito conto aiuti illegali come statuito da specifiche decisioni della Commissione UE e per le quali è pendente un ordine di recupero in Italia.

In caso di tali decisioni, il bando dovrà contenere la relativa documentazione con autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000.

I dati così raccolti verranno conferiti nel registro nazionale pertinente al fine delle verifiche sul massimale come richiesto dall'art. 52 della Legge 234/2012.

	Allegato I

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando).. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunatamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

	Allegato K

SCHEDA INIZIATIVA/EVENTO

Bando "DEMO: iniziative ed eventi di Design e Moda"

TITOLO evento/iniziativa:					
Soggetto richiedente:					
Annualità di riferimento:		*Data INIZIO:*		*Data FINE:*	

Abstract:

(Max 2.000 caratteri)

CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA/EVENTO:

Descrizione degli elementi di originalità della proposta:
○

Innovatività del tema e/o degli Strumenti realizzativi anche nel caso di iniziativa/evento consolidato nel tempo:
○

Coinvolgimento di altri Soggetti nella realizzazione dell'iniziativa/evento:

Indicazione del numero SOGGETTI: nn

Specificare denominazione Soggetto coinvolto – tipologia – ambito di attività:
○

Durata iniziativa/evento:

Indicazione del numero di GIORNI: gg

Spesa prevista considerando le sole voci di spesa ammissibili a contributo *Importo:* €

distinta nelle seguenti voci:

VOCE DI SPESA AMMISSIBILE *(cfr: punto B.3 del Bando)*	IMPORTO
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€

CURRICULUM ED ESPERIENZA DEL RICHIEDENTE

Curriculum, autorevolezza e prestigio del Soggetto proponente, comprovata da presenza sui media e/o da altre fonti del settore di appartenenza:

Indicare settore di attività, ambito di specializzazione, anni di esperienza, tipologia di clienti/destinatari, prodotto, mercati di riferimento, mission, riconoscimenti, segnalazioni, onorificenze, riconoscimenti, premi vinti:

○

Indicare sinteticamente i riferimenti per comprovare tali informazioni:

○

Esperienze pregresse in analoghe iniziative/eventi in tema design e moda:

○

QUALITA' DELL'INZIATIVA/EVENTO:

Strategicità dell'iniziativa con riferimento alle politiche regionali del settore design e moda *quali a titolo di esempio: innovazione. sostenibilità, economia circolare, digitalizzazione, valorizzazione dei giovani e inserimento nel mondo del lavoro, promozione delle professioni meno conosciute, contrasto alla contraffazione:*

○

Contaminazione dell'iniziative/evento *con altri comparti quali ad esempio turismo, food, shopping, cultura, sport, ecc:*

○
Comunicazione, modalità di promozione dell'iniziativa/evento: ○
Coinvolgimento nell'iniziativa/evento di testimonial famosi o di personalità autorevoli del settore: *Specificare Nome testimonial/Personalità, tipo di coinvolgimento e partecipazione:* ○

Altre informazioni sull'iniziativa/evento:	(non oggetto di valutazione)

FIRMA DIGITALE del Legale rappresentante o suo Delegato
Nome e COGNOME del FIRMATARIO

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005.

documentazione di rendicontazione	Allegato L

RELAZIONE FINALE SULL' INIZIATIVA/EVENTO SVOLTO

Regione Lombardia – U.O. Marketing territoriale, Moda e Design
Bando "DEMO: iniziative ed eventi di Design e Moda"

ID **0000000**

TITOLO evento/iniziativa:					
Soggetto beneficiario:					
Annualità di riferimento:		*Data effettiva INIZIO:*		*Data effettiva FINE:*	

REPORT SINTETICO SU INIZIATIVA/EVENTO

Descrizione di come si è effettivamente svolta l'iniziativa/evento:

Eventuali imprevisti:

○

ELENCO ATTIVITA'

Programmate	**Effettivamente svolte**
○	○

○	○
○	○
○	○
○	○
○	○
○	○
Spese ammissibili effettivamente sostenute per l'iniziativa/evento:	€

CONFORMITA' AI CRITERI DEL BANDO

Partecipazione *(indicazione effettivo numero dei partecipanti, tipologia, settore… differenza/diversità tra aspettative e risultati ottenuti):*

○

Comunicazione *(indicazione dei canali effettivamente utilizzati per la promozione, copertura mediatica, inserire anche eventuali link a comprova):*

○

altri Soggetti e Settori effettivamente coinvolti nell'iniziativa/evento *(esempio: settore turismo, food, shopping, cultura, sport…):*

○

Testimonial famosi o Personalità autorevoli del settore, effettivamente coinvolti *(citare copertura mediatica a comprova):*

○

MATERIALE ILLUSTRATIVO A COMPROVA DELL'INIZIATIVA

Elencare il Materiale illustrativo (ad esempio foto, video, ecc..) allegato in un unico file zip/rar alla documentazione di rendicontazione.

○

Altre indicazioni:

Il Firmatario, conformemente alle disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, è consapevole di incorrere in caso di dichiarazioni false o mendaci nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del predetto D.P.R.

FIRMA DIGITALE del Legale rappresentante o suo Delegato
Nome e COGNOME del FIRMATARIO

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005.

modulistica di rendicontazione - ELENCO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA	Allegato **M**

DEMO 2021-2022 - iniziative ed eventi di Design e Moda

n*	numero GIUSTIFICATIVO SPESA	DATA Emissione	DENOMINAZIONE Fornitore	P.IVA o Cod.Fiscale	DESCRIZIONE	IMPORTO Quietanza/e	DATA Quietanza/e	IMPORTO Totale giustificativo	Importo I.V.A.	IMPORTO Imponibile al netto dell'I.V.A.
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										
22										
23										
24										
25										
26										

* indicare il numero progressivo di inserimento in fase di rendicontazione su Bandi online

Totale RENDICONTATO **0,00 €**

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005.

documentazione di rendicontazione	Allegato N

DICHIARAZIONE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA RITENUTA DEL 4% E DELLA DETRAIBILITA' I.V.A.

Regione Lombardia – U.O. Marketing territoriale, Moda e Design
Bando "DEMO: iniziative ed eventi di Design e Moda"

Il/La Sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (_____) il _____

in qualità di Rappresentante legale della società/ente non commerciale:_____

_____ P. IVA / Cod. Fiscale _____

residente a _____ (_____) in *(via/piazza)* _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese

DICHIARA

che, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, il contributo di _____ oggetto della richiesta a cui viene allegata la presente dichiarazione è da considerarsi come segue: (1)

solo per gli enti NON commerciali

☐ *L'ente beneficiario, pur non svolgendo attività commerciale in via esclusiva o principale, destina il contributo alla riduzione di oneri gestionali o alla copertura di disavanzi di gestione cui concorrono entrate derivanti da attività di natura commerciale;* ***(soggetto a ritenuta)***

☐ Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese o di disavanzi alla cui formazione concorrono solo entrate di carattere istituzionale; (2) **(non soggetto a ritenuta)**

☐ L'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS – (organizzazione iscritta nel registro provinciale di volontariato, cooperativa sociale, ecc., di cui all'art. 10, D. Lgs. n. 460/97); (3) **(non soggetto a ritenuta)**

in generale

☐ Il contributo è destinato all'acquisto e al riammodernamento di beni strumentali (immobilizzazioni materiali o immateriali); **(non soggetto a ritenuta)**

☐ Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione; **(non soggetto a ritenuta)**

☐ Il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai *sensi della legge* _____*; (4)* **(non soggetto a ritenuta)**

inoltre **DICHIARA**

che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

☐ interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);

☐ parzialmente detraibile nella percentuale del _____% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);

☐ non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;

☐ non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

inoltre il sottoscritto **dichiara** che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (in rif. alla perdita della qualifica di ente non commerciale).

Data _____ Firma e timbro _____

* **Allegare fotocopia della carta di identità o di un documento equipollente.**
INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo

(1) apporre una crocetta sul punto interessato
(2) rif. art. 143, comma 1 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917; le entrate derivano esclusivamente da contributi dei soci o degli Enti Pubblici e comunque, anche nel caso in cui ci fossero entrate di altro genere di natura commerciale, queste ultime vengono gestite con contabilità separata rispetto a quella istituzionale per la quale si richiede il contributo (art. 144, co. 2 D.P.R. 917/86).
(3) rif. art. 16 D.Lgs 460/97.
(4) indicare gli estremi della disposizione normativa.

documentazione di rendicontazione	Allegato O

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ (titolare/legale rappr.)
della Ditta_____ Esercente l'attività di _____
Cod.Fisc. _____ P.IVA _____
Recapito telefonico_____ E-mail _____
ID Progetto _____
C.C.N.L. applicato: □ edilizia; □ edile con soli impiegati e tecnici; □ altri settori (specificare quale)
_____

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

□ Datore di lavoro
□ Lavoratore autonomo
□ Gestione separata - Committente/Associante
□ Gestione separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):
□ titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
□ titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
□ agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
□ libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

□ studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
□ altro (specificare) _____

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma _____

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):
□ di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ ENPALS (barrare gli enti non interessati)
□ di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale _____
□ altro (specificare) _____

Firma _____

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1
Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.
Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.
Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.
Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

SCHEMA DEL MODULO DI DOMANDA	Allegato P

[Dati inseriti automaticamente dalla piattaforma Bandi online sulla base delle informazioni fornite dal Soggetto richiedente, nel corso della procedura]

ID domanda	**[cod.automatico]**

Il/La sottoscritto/a: [Nome e COGNOME Legale Rappresentante o Delegato];
Cod.Fiscale: [C.F. Legale rappresentante o Delegato];

in qualità di Legale rappresentante o suo Delegato del Soggetto richiedente: **[Denominazione del Soggetto richiedente]**;

☐ IMPRESA: ☐ GRANDE Impresa
☐ PICCOLA o MEDIA Impresa
☐ MICRO Impresa

☐ ALTRO Soggetto: ☐ ASSOCIAZIONE
☐ FONDAZIONE

Data di costituzione: [Data costituzione];
Cod.Fiscale Soggetto richiedente: **[C.F. Soggetto richiedente]**;
e Partita I.V.A: [P.IVA Soggetto richiedente – se in possesso];

con Sede legale del Soggetto richiedente: [indirizzo sede legale]
CAP: [CAP] - *Comune e Provincia:* [Comune] [(PROV.)];

con Sede operativa del Soggetto richiedente: [indirizzo sede operativa];
CAP: [CAP] - *Comune e Provincia:* [Comune] [(PROV.)];

modalità di contatto:

- *PEC:* [conferma indirizzo PEC o inserimento altra PEC];
- *mail per comunicazioni:* [conferma della mail o inserimento altra mail]*;*
- *referente di contatto interno all'organizzazione:* **[COGNOME Nome referente interno]**
  telefono: [numero di telefono Referente interno];

- *contatto telefonico Legale rappresentante:* [numero di telefono Legale rappresentante];

C H I E D E

La concessione del contributo regionale a fondo perduto, a valere sulla misura "DEMO – Iniziative ed Eventi di Design e Moda (DGR 4447/2021)", riferita all'annualità [ANNO di Riferimento]*, per la realizzazione della seguente iniziativa/evento*:

[**TITOLO EVENTO/INIZIATIVA**]

- *Data di svolgimento:* da [Data INIZIO] a [Data FINE];
- *Spesa complessiva prevista:* € [somma voci **SPESA AMMISSIBILE PREVISTA**]*, considerando le sole voci di spesa ammissibili a contributo, distinte come segue:*

VOCE DI SPESA AMMISSIBILE *(cfr: punto B.3 del Bando)*	IMPORTO
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€

A tal fine, consapevole di quanto stabilito dal Bando DEMO – Iniziative ed Eventi di Design e in attuazione di detta misura:

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole di incorrere in caso di dichiarazioni false o mendaci nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del predetto D.P.R:

1. di essere regolarmente costituita, e (nel caso di impresa) di essere attiva e iscritta al Registro delle imprese;
2. di non essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;
3. [*Dichiarazioni alternative*] di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi di [Legge...., art.....] / di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative;
4. di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal punto A.3 del Bando;
5. di aver preso visione e di accettare integralmente e senza riserve i contenuti e le condizioni previste dal bando "DEMO – Iniziative ed Eventi di Design e Moda";
6. di non aver presentato altre domande di contributo su questa Misura, per la medesima annualità;
7. di essere consapevole che non è possibile beneficiare di più contributi pubblici, di qualsiasi natura, per le medesime spese ammissibili;
8. di essere a conoscenza che l'eventuale contributo, per i potenziali Beneficiari che svolgono attività economica, viene concesso ai sensi del Regolamento n. 1407 della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e successive modifiche ed integrazioni;
9. di essere a conoscenza delle disposizioni relative a obblighi, decadenze, revoche, rinunce, ispezioni e controlli stabilite ai punti D1, D2 e D4 del Bando;
10. di essere a conoscenza che le iniziative/eventi proposti ritenuti "formalmente ammissibili" saranno valutati compatibilmente con la disponibilità delle risorse, sulla base dei contenuti della Scheda di Iniziativa/Evento (Allegato K al Bando);
11. di essere consapevole che le iniziative/eventi proposti che dovessero beneficiare di contributo, dovranno poi essere effettivamente realizzate, secondo quanto esposto nella Scheda di Iniziativa/Evento (Allegato K al Bando);
12. di confermare, nel rispetto della riservatezza di dati ed informazioni, le modalità di contatto con Regione Lombardia indicate in domanda;
13. di essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

A C C O N S E N T E

al trattamento dei dati necessari allo svolgimento della valutazione dell'intervento e alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti indicati nell'informativa allegata al bando in conformità al Regolamento UE 679/2016.

Firma digitale
del Legale rappresentante o suo Delegato
[Nome e Cognome del firmatario]

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005.